



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 31 del 07/03/2019

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Quinto provvedimento 2019.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

- "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*
- a. sentenze esecutive;*
 - b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
 - d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
 - e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*
- 2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*
- 3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*
- 4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta."*

Rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da "Acquisizione di beni e servizi in assenza di preventivo impegno di spesa" le somme dovute dalla Regione Puglia per compensi professionali e oneri accessori spettanti ad avvocati del libero foro per l'attività svolta quali difensori della Regione in virtù di incarico conferito in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 **lettera e)** del d.lgs. n. 118/2011, della legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio inerenti a procedimenti di conferimento/ratifica di incarichi legali antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011:

Debito fuori bilancio n.1

Cont. n. 1593/03/FR – TAR Bari – Cautelare e merito - Maricoltura Mattinatese srl c/Regione Puglia – Compensi professionali spettanti all'avv. Emilio TOMA per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

- Con deliberazione n. 731 del 20/05/2003 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente p.t. in data 12/03/2003 all'avv. Emilio Toma al fine di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio intrapreso dinanzi al TAR Bari dalla società Maricoltura Mattinatese per l'annullamento, previa sospensiva, dell'atto n. 34/DMA/9419 emesso in data 13/12/2002 del Dirigente del Demanio Marittimo. (Settore di spesa: Affari Generali – Valore della controversia: indeterminabile). A.D. n. 506/03 di acconto di € 1.000,00 , successivamente rettificato con A.D. n.857/03.

- Con nota del 6/7/2010, prot. n. 11/L/13815 del 9/7/2010, l'avvocato Toma ha trasmesso copia del decreto n. 2508/2010 - TAR Bari sez. seconda - di perenzione del giudizio intervenuto a seguito alla rinuncia del ricorrente alla prosecuzione del ricorso proposto.

- Conclusa l'attività, l'avv. Toma, con raccomandata del 28/11/2012, pervenuta il 4/12/2012, prot. 11/L/22260, ha trasmesso copia della notula relativa ai compensi per complessivi € 1.806,81.

- In data 28/1/2019 è stata acquisita l'autocertificazione redatta ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/02/2014, modificata e integrata con DGR n. 1204 del 23/06/2014.

- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale, adeguata l'aliquota IVA, l'avvocato Toma - Studio Legale Toma Associazione Professionale Toma-Papa risulta creditore della somma di € **1.821,62** di cui imponibile € 1.421,83, CAP di € 56,87, IVA € 325,31 spese esenti € 17,60.

Debito fuori bilancio n.2

Cont. n. 3767/03/GR – TAR Bari – Cautelare e merito - Coop. Soc. Clemente c/Regione Puglia – Compensi professionali spettanti all'avv. Emilio TOMA per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

- Con deliberazione n. 488 del 20/04/2004 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente p.t. in data 13/01/2004 all'avv. Emilio Toma al fine di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio intrapreso dinanzi al TAR Bari dalla Coop. Soc. Clemente per l'annullamento, previa sospensiva, della determinazione n. 152/03 del Dirigente dei Servizi Sociali. (Settore di spesa: Servizi Sociali – Valore della controversia: inferiore a € 25.823,00). A.D. n. 584/04 di acconto di € 600,00.

- Con nota del 9/7/2010. Prot. 11/L/14006 del 13/7/2010 l'avvocato Toma ha trasmesso copia del decreto n. 2841/2010 di perenzione del giudizio intervenuto a seguito alla rinuncia del ricorrente alla prosecuzione del ricorso proposto.

- Conclusa l'attività, l'avv. Toma, con raccomandata del 28/11/2012, pervenuta il 4/12/2012, prot. 11/L/22265, ha trasmesso copia della notula relativa ai compensi per complessivi € 1.620,04.

- In data 28/1/2019 è stata acquisita l'autocertificazione redatta ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/02/2014, modificata e integrata con DGR n. 1204 del 23/06/2014.

- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale, adeguata l'aliquota IVA, l'avvocato Toma - Studio Legale Toma Associazione Professionale Toma-Papa risulta creditore della somma di € **1.633,31** di cui imponibile €1.275,80, CAP di € 51,03, IVA € 291,90, spese esenti € 14,58.

Debito fuori bilancio n.3

Cont. n. 1824/07/GR - CdS – Merito - A.R.E.S. + altri c/Regione Puglia – Compensi professionali spettanti all'avv. Emilio TOMA per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

- Con deliberazione n. 1880 del 16/11/2007 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente p.t. in data 28/9/2007 all'avv. Emilio Toma al fine di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio di appello dinanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 1899 del 26/7/2007 del TAR di Bari promosso da ARES. (Settore di spesa: Sanità – Valore della controversia: Indeterminabile). A.D. n. 764/07 di acconto di € 1.000,00.

- Il CdS sez. V, con sentenza n. 1985/08, ha rigettato il ricorso.

- Conclusa l'attività, l'avv. Toma, con raccomandata del 28/11/2012, pervenuta il 4/12/2012, prot. 11/L/22265, ha trasmesso copia della notula relativa ai compensi per complessivi € 3.153,19.

- In data 28/1/2019 è stata acquisita l'autocertificazione redatta ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/02/2014, modificata e integrata con DGR n. 1204 del 23/06/2014.

- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale, eliminati i diritti, adeguata l'aliquota IVA, l'avvocato Toma - Studio Legale Toma Associazione Professionale Toma-Papa risulta creditore della somma di € **1.299,25** di cui imponibile € 606,13, CAP di € 24,24, IVA € 138,68 spese esenti € 530,19.

Debito fuori bilancio n.4

Cont. n. 2001/07/GR - CdS - I.S.C. SRL c/Regione Puglia – Compensi professionali spettanti all'avv. Emilio TOMA per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

- Con deliberazione n. 2110 del 5/12/2007 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente p.t. in data 9/10/2007 all'avv. Emilio Toma al fine di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio di appello dinanzi al Consiglio di Stato

promosso dall'Istituto S.C. avverso l'ordinanza cautelare n. 584/2007 del TAR di Bari. (Settore di spesa: Sanità – Valore della controversia: Indeterminabile). A.D. n. 222/08 di acconto di € 1.000,00.

- Il CdS sez. V, con ordinanza n. 6042/07, ha respinto l'appello.

- Conclusa l'attività, l'avv. Toma, con raccomandata del 28/11/2012, pervenuta il 4/12/2012, prot. 11/L/22265, ha trasmesso copia della notula relativa ai compensi per complessivi € 4.280,12.

- In data 28/1/2019 è stata acquisita l'autocertificazione redatta ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/02/2014, modificata e integrata con DGR n. 1204 del 23/06/2014.

- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale, eliminati i diritti, adeguata l'aliquota IVA, l'avvocato Toma - Studio Legale Toma Associazione Professionale Toma-Papa risulta creditore della somma di € 2.247,67 di cui imponibile € 1.295,35, CAP di € 51,81, IVA € 296,38 spese esenti € 604,13.

Debito fuori bilancio n.5

Cont. n. 2844/04/B/GR – Tribunale di Bari Lavoro - D.G. c/Regione Puglia – Compensi professionali spettanti all'avv. Emilio TOMA per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

- Con deliberazione n. 511 del 28/4/2006, e successiva n. 1158 del 4/8/2006 di rettifica errore materiale, la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente p.t. in data 12/4/2005 all'avv. Emilio Toma al fine di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio promosso da D.G. dinanzi al Tribunale di Bari per il riconoscimento del trattamento economico previsto per i direttori di dipartimento e conseguente condanna al pagamento della AUSL BA/4. (Settore di spesa: Sanità – Valore della controversia: € 76.383,07). A.D. 368/2006 di acconto di € 1.000,00, non riscosso.

- Il Tribunale di Bari sezione Lavoro, con sentenza n. 8886/09, trasmessa dal Legale con raccomandata del 10/6/2009, ha accolto il ricorso di D.G.

- Conclusa l'attività, l'avv. Toma, con raccomandata del 17/7/2012, pervenuta il 23/7/2012, prot. 11/L/14162, ha trasmesso copia della notula relativa ai compensi per complessivi € 6.000,30.

- In data 28/1/2019 è stata acquisita l'autocertificazione redatta ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/02/2014, modificata e integrata con DGR n. 1204 del 23/06/2014.

- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale, adeguata l'aliquota IVA, l'avvocato Toma - Studio Legale Toma Associazione Professionale Toma-Papa, risulta creditore della somma di € 6.049,74 di cui imponibile € 4.754,25, CAP di € 190,17, IVA € 1.087,77 spese esenti € 17,55.

Debito fuori bilancio n.6

Cont. n. 2077/08/GR - TAR - Cento Pietre Unite srl + altri c/Regione Puglia – Compensi professionali spettanti all'avv. Emilio TOMA per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

- Con deliberazione n. 1464 del 4/8/2009 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente p.t. in data 14/4/2009 all'avv. Emilio Toma al fine di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio promosso da Cento Pietre Unite srl + altri dinanzi al TAR di Bari per l'annullamento del Regolamento Regionale n. 11/2008. (Settore di spesa: Sanità – Valore della controversia: Indeterminabile). Spesa presumibile € 5.000,00. Acconto di € 1.000,00 liquidato con A.D. n. 855 del 17/9/09.

- Il TAR di Bari, con sentenza n. 1010/2011, trasmessa dal Legale con raccomandata del 21/7/2011, ha dichiarato inammissibile il ricorso, condannando le società ricorrenti, in solido tra loro, al pagamento delle spese di giudizio.

- Conclusa l'attività, l'avv. Toma, con raccomandata del 9/9/2013, pervenuta l'11/9/2013, prot. 11/L/15380, ha trasmesso copia della notula relativa ai compensi per complessivi € 5.108,32.

- In data 28/1/2019 è stata acquisita l'autocertificazione redatta ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/02/2014, modificata e integrata con DGR n. 1204 del 23/06/2014.

- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale, adeguata l'aliquota IVA, l'avvocato Toma - Studio Legale Toma Associazione Professionale Toma-Papa risulta creditore della somma di € 5.150,42 di cui imponibile € 4.049,20, CAP di € 161,97, IVA € 926,46 spese esenti € 12,80.

- la somma da riconoscere quale debito fuori bilancio è di € 1.150,42 mentre la somma di € 4.000,00, derivante dall'impegno n.557 assunto sul capitolo 1312 con atto dirigenziale n. 855/2009, è oggetto di apposito provvedimento di reiscrizione di residui passivi perenti.

Debito fuori bilancio n.7

Cont. n. 3017/04/CA – TAR Lecce - Jole Immobiliare c/ Regione Puglia. Compensi professionali spettanti agli eredi dell'avv. Aldo LEGITTIMO per l'attività svolta quale difensore della Regione in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

- Con deliberazione n. 136 del 2/3/2005 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente p.t. in data 15/11/2004 all'avv. Aldo Legittimo al fine di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio promosso da Jole Immobiliare dinanzi al TAR Lecce per l'annullamento del provvedimento di conferma della decadenza totale dell'aiuto e restituzione premi percepiti Reg. CEE 2078/92. (Settore di spesa: Agricoltura – Valore della controversia: € 85.072,13). Acconto di € 1.000,00 liquidato con A.D. n. 487 del 15/4/2005.

- L'avv. Legittimo, con nota raccomandata del 14/1/2009, ha trasmesso copia della sentenza del TAR Lecce - Prima Sezione n. 3628/08 che ha rigettato il ricorso, condannando controparte alle spese.

- Con raccomandata del 10/12/2009 il legale ha trasmesso la notula relativa ai compensi per complessivi € 5.818,56.
- Successivamente, con nota raccomandata del 27/1/2011, l'avvocato Legittimo ha sollecitato la liquidazione delle competenze.
- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale l'importo di cui si chiede il riconoscimento del debito fuori bilancio è di € 3.101,24. La parcella è stata rideterminata per quanto attiene i diritti (la sommatoria conteneva un errore di calcolo), l'acconto (risultato corrisposto) e le voci di IVA e CAP (non dovute in quanto, nelle more, l'avvocato Legittimo è deceduto e il compenso è da liquidarsi in favore degli eredi Annamaria Vallone e Luciana Legittimo).

Debito fuori bilancio n.8

Cont. n. 268/97/P – Tribunale di Bari Lavoro e C.d.A. - T.A. c/Regione Puglia – Compensi professionali spettanti all'avv. SILVESTRI VIGILANTE Benedetto per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

- Con deliberazione n. 2128 del 30/4/1997 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente p.t. in data 15/3/1997 all'avv. Benedetto Silvestri Vigilante al fine di rappresentare e difendere la Regione Puglia, dinanzi al Tribunale di Bari, nel giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo n. 7253/96 proposto da T.A. per il riconoscimento del pagamento di somme per prestazioni di lavoro straordinario oltre interessi e rivalutazione monetaria. (Settore di spesa: Personale – Valore della controversia: non indicato). Acconto di L. 910.350.
- Il Tribunale di Bari sezione Lavoro, con sentenza n. 8246/06, ha dichiarato inammissibile l'opposizione e ha confermato il decreto ingiuntivo.
- Con deliberazione n. 644 del 28/5/2007 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente p.t. in data 16/4/2007 all'avv. Benedetto Silvestri Vigilante al fine di rappresentare e difendere la Regione Puglia, dinanzi alla Corte di Appello, nel giudizio di opposizione alla sentenza di primo grado. (Settore di spesa: Personale – Valore della controversia: € 2.367,70). Acconto non corrisposto.
- La Corte di Appello di Bari, sezione Lavoro, con sentenza n. 3943/09, ha accolto l'appello della Regione revocando il decreto ingiuntivo. Spese compensate del doppio grado di giudizio.
- Conclusa l'attività, l'avv. Silvestri, con raccomandata del 2/11/2012, ha trasmesso la notula relativa ai compensi del doppio grado di giudizio per complessivi € 9.525,68.
- In data 4/11/2015 l'avvocato ha reiterato la richiesta di pagamento.
- In data 21/1/2019 l'avvocato ha fatto pervenire richiesta di negoziazione assistita da avvocati al fine di vedere riconosciuto il proprio credito.
- Acquisito il parere del Coordinatore in quanto nella deliberazione giuntale di ratifica concernente il primo grado non erano indicate né le condizioni di conferimento né il valore della causa, conclusa l'istruttoria sulle parcella, le stesse sono state rideterminate in € 6.263,61.

- Ricevuta in data 8/2/2019 la disponibilità del creditore ad accettare l'importo rideterminato e di rinunciare alla procedura di negoziazione assistita avviata, l'importo da riconoscere quale debito fuori bilancio è di € 6.263,61 di cui imponibile € 6.022,70, CAP di € 240,91.

Debito fuori bilancio n.9

Cont. n. 269/97/P – Tribunale di Bari Lavoro e C.d.A. - C.S. c/Regione Puglia – Compensi professionali spettanti all'avv. SILVESTRI VIGILANTE Benedetto per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

- Con deliberazione n. 2128 del 30/4/1997 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente p.t. in data 15/3/1997 all'avv. Benedetto Silvestri Vigilante al fine di rappresentare e difendere la Regione Puglia, dinanzi al Tribunale di Bari, nel giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo n. 7255/96 proposto da C.S. per il riconoscimento del pagamento di somme per prestazioni di lavoro straordinario oltre interessi e rivalutazione monetaria. (Settore di spesa: Personale – Valore della controversia: non indicato). Acconto di L. 910.350.

- Il Tribunale di Bari sezione Lavoro, con sentenza n. 8248/06, ha dichiarato inammissibile l'opposizione e ha confermato il decreto ingiuntivo.

- Con deliberazione n. 644 del 28/5/2007 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente p.t. in data 16/4/2007 all'avv. Benedetto Silvestri Vigilante al fine di rappresentare e difendere la Regione Puglia, dinanzi alla Corte di Appello, nel giudizio di opposizione alla sentenza di primo grado. (Settore di spesa: Personale – Valore della controversia: € 1.475,54). Acconto non corrisposto.

- La Corte di Appello di Bari, sezione Lavoro, con sentenza n. 4664/09, ha accolto l'appello della Regione revocando il decreto ingiuntivo. Spese compensate del doppio grado di giudizio.

- Conclusa l'attività, l'avv. Silvestri, con raccomandata del 2/11/2012, ha trasmesso la notula relativa ai compensi del doppio grado di giudizio per complessivi € 7.588,97.

- In data 4/11/2015 l'avvocato ha reiterato la richiesta di pagamento.

- In data 21/1/2019 l'avvocato ha fatto pervenire richiesta di negoziazione assistita da avvocati al fine di vedere riconosciuto il proprio credito.

- Acquisito il parere del Coordinatore in quanto nella deliberazione giuntale di ratifica concernente il primo grado non erano indicate né le condizioni di conferimento né il valore della causa, conclusa l'istruttoria sulle parcelle, le stesse sono state rideterminate in € 6.263,61.

- Ricevuta in data 8/2/2019 la disponibilità del creditore ad accettare l'importo rideterminato e di rinunciare alla procedura di negoziazione assistita avviata, l'importo da riconoscere quale debito fuori bilancio è di € 7.014,14 di cui imponibile € 6.357,83, CAP di € 254,31, Spese € 402,00.

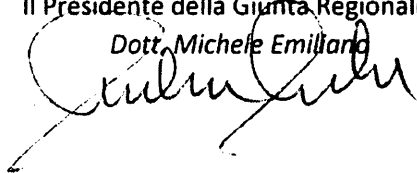
Al finanziamento della spesa complessiva di € 30.581,00 inerente i debiti fuori bilancio dal n. 1 al n. 9 si provvede mediante imputazione al capitolo 1312 "Spese per competenze

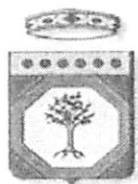
professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi" della Missione 1, Programma 11, titolo 1, previa variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali";

-All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazioni dell'Avvocatura regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Emiliano', written over the printed name.



Regione Puglia

Legge Regionale _____ 2019, n. _____

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Quinto provvedimento 2019.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

1. Sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti fuori bilancio inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati, ammontanti a complessivi € 30.581,00 compresi oneri di legge e spese esenti:

1. Cont. n. 1593/03/FR – TAR Bari – Cautelare e merito - Maricoltura Mattinatese srl – c/Regione Puglia – Emilio TOMA € 1.821,62;
2. Cont. n. 3767/03/GR – TAR Bari – Cautelare e merito - Coop.Soc. Clemente c/Regione Puglia – Emilio TOMA - € 1.633,31;
3. Cont. n. 1824/07/GR - CdS – Merito - A.R.E.S. + altri c/Regione Puglia - Emilio TOMA € 1.299,25;
4. Cont. n. 2001/07/GR - CdS - I.S.C. SRL c/Regione Puglia - Emilio TOMA € 2.247,67;
5. Cont. n. 2844/04/B/GR – Tribunale di Bari Lavoro - D.G. c/Regione Puglia - Emilio TOMA € 6.049,74 ;
6. Cont. n. 2077/08/GR - TAR - Cento Pietre Unite srl + altri c/Regione Puglia –Emilio TOMA € 1.150,42;
7. Cont. n. 3017/04/CA – TAR Lecce - Jole Immobiliare c/ Regione Puglia. Eredi avv. Aldo LEGITTIMO € 3.101,24;
8. Cont. n. 268/97/P – Tribunale di Bari Lavoro e CdA - T.A. c/Regione Puglia - SILVESTRI VIGILANTE Benedetto € 6.263,61;
9. Cont. n. 269/97/P – Tribunale di Bari Lavoro e CdA - C.S. c/Regione Puglia - SILVESTRI VIGILANTE Benedetto € 7.014,14;

2. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011.

Art. 2

(Norma finanziaria e variazione al bilancio)

Alla spesa di cui all'art. 1 si provvede mediante imputazione alla Missione 1 programma 11 titolo 1 Capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi", mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".